

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI VENAFRO

N° 1647 di prot.

Cat. S Classe 15 Fasc. 1

Venafro, li: - 6 LUG 2012.

OGGETTO: Scarico di acque meteoriche.-

Spett.le COLACEM S.p.A.
S.S. 85 Venafrana Km 15.700
Località Carrera del Conte
86078 SESTO CAMPANO (IS)

Alla c.a. del Sign Direttore
Ing. Massimo Giaccari

In riferimento alla V.s. nota n. 41/colacem/2012 del 28 febbraio 2012, acquisita agli atti di questo Consorzio in pari data al n° 441 di prot. con la presente si comunica quanto segue.


Premesso:

- che con provvedimento n° 638 del 26 aprile 1993 il Consorzio autorizzava codesta Ditta, già N.I.M. (Nuove Industrie Molisane), a scaricare nel fosso della Strada di Bonifica denominata "Carrera del Conte" le acque chiare provenienti dalle grondaie e dai piazzali circostanti i fabbricati di V.s. proprietà;
- che a seguito di richiesta di rinnovo della sopraindicata autorizzazione da parte di codesta Ditta, il Consorzio, previa istruttoria, ha accolto favorevolmente tale richiesta ed in data 10 ottobre 2003, ha rilasciato la relativa concessione, n° 2157 di prot.;
- che con successiva nota n° 26/colacem/2004 del 26 febbraio 2004, acquisita agli atti di questo Consorzio in data 27 febbraio 2004, al n° 394 di prot., codesta Ditta ha richiesto il rilascio di una nuova concessione alla scarico di acque meteoriche derivanti dal proprio stabilimento nei fossi di bonifica fiancheggianti le strade consortili denominate "Carrera del Conte" e "Mazzarello", specificando che i punti di scarico sarebbero diventati n. 6;
- che con nota di risposta del 25 marzo 2004, n° 593 di prot., il Consorzio ha invitato codesta ditta a voler presentare idonea documentazione integrativa relativa alla portata ed alla sezione degli scarichi oggetto della richiesta.

Considerato:

- che a seguito di successiva corrispondenza intercorsa tra le parti, in particolare con la nota n° 336 di prot. del 22 febbraio 2005, il Consorzio ha invano sollecitato codesta Ditta a voler presentare la documentazione integrativa richiesta, pena l'archiviazione della pratica;
- che non è pervenuto alcun cenno di riscontro alla nota consortile sopra indicata 336/2005.

Tutto quanto sopra premesso e considerato e, quindi, per consentire all'ufficio Tecnico Consortile di definire l'istruttoria relativa alla richiesta in oggetto si invita codesta Ditta COLACEM S.p.A. a



voler presentare copia del "Piano di Gestione e di Manutenzione dei Sistemi di Depurazione" dal quale risulti una dettagliata descrizione delle modalità organizzativo-gestionali e degli accorgimenti tecnici o strutturali predisposti per evitare la contaminazione delle acque di prima pioggia, nonché di idonea documentazione tecnica integrativa che tenga conto delle sottoelencate indicazioni.

- lo scarico è relativo ad acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dalle attività di codesta Ditta;

- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 del D.L.vo n.152/06,

- con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;

- il pozzetto di prelievo ai fini del controllo deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). Esso va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;

- va effettuata periodica manutenzione alla vasca di prima pioggia, tramite asportazione dei sedimenti al fine di mantenere la capacità di accumulo delle acque di prima pioggia e al disoleatore (rimozione oli/idrocarburi/sostanze sospese/ecc. e lavaggio filtro);

- il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico deve essere indicato nella documentazione integrativa richiesta (stralcio della planimetria allegata alla domanda di autorizzazione);

- ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente le superfici, il regime o la qualità degli scarichi va comunicata a questo Consorzio e all'ARPA. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione al Consorzio ed alla Sezione Territoriale ARPA competente;

- la concessione allo scarico è valida per i 9 anni dalla data di rilascio, e cioè dalla data del provvedimento;

- un anno prima di tale scadenza deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.L.vo n.152/06;

- sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente. In particolare la Ditta è tenuta a rapportarsi con il Consorzio di Bonifica, per eventuali adempimenti;

- sono fatte salve ulteriori integrazioni dell'atto che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

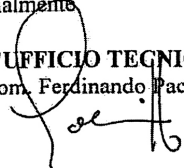
In ogni caso, gli uffici del Consorzio sono a disposizione per ogni opportuno chiarimento per consentire il perfezionamento della specifica pratica.

Con l'occasione sarebbe opportuno anche incontrarci per verificare insieme le migliori modalità per far fronte alle esigenze legate alla manutenzione ed alla transitabilità delle strade di bonifica percorse quotidianamente da mezzi d'opera a servizio del V.s stabilimento.

Come a Voi noto, la responsabilità legata alla sicurezza della circolazione sulle arterie consortili fanno capo all'Ente gestore.

Molto cordialmente

L'UFFICIO TECNICO
(geom. Ferdinando Pacitto)



IL PRESIDENTE
(dott. Vittorio Nola)

